



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 19 al 26 maggio 2024

Istituzioni alla prova



Nei trattati di teologia morale molta parte era dedicata ai comportamenti strettamente personali. Era grande la preoccupazione di richiamare i singoli a sentirsi chiamati alla responsabilità delle proprie azioni. All'educazione della coscienza personale anche molta pastorale pratica si indirizzava, attribuendo all'attenzione morale di ciascuno anche tanta parte della buona convivenza sociale.

Come negare l'importanza di un'attenzione di questo genere? In seguito ai processi di comunicazione molto allargata e alla frequenza e alla massificazione dei messaggi che contraddistinguono il nostro tempo, una cura personale così rilevante ha perso parecchio dell'importanza che invece dovrebbe avere. È molto più facile (e deresponsabilizzante) oggi sentire l'espressione: "Ma fanno tutti così!".

Una inevitabile conseguenza sta nel fatto che il sentire morale comune si è notevolmente abbassato, tanto a livello personale quanto a livello sociale. Lo si vede nel rispetto per l'ambiente in genere, nel decoro più o meno riservato alle spiagge, alle strade o agli arredi pubblici e in altre cose simili.

Si dirà che gli esempi che vengono dall'alto non sempre sono, appunto, esemplari. Non solo sul piano del rispetto e dell'educazione, ma su piani molto più stringenti come la giustizia e l'onestà; queste non sono spesso più il sottofondo portante dell'agire e lasciano piuttosto a desiderare. Tale è il caso ricorrente della corruzione nell'ambito della pubblica amministrazione; anche in questi giorni ne siamo informati.

Non si tratta di fare i moralisti a buon mercato; piuttosto, passando dal piano personale a quello sociale e istituzionale, le attenzioni vanno se possibile moltiplicate. È verissimo quanto si diceva prima, che il comportamento dei singoli influisce sui costumi sociali. Se questo è vero per ognuno, la risonanza sociale è ben maggiore quando sono i responsabili delle istituzioni (di qualunque genere siano, inclusa l'istituzione-chiesa) a venir meno ai doveri di buon comportamento.

Chi è in posizione elevata nelle istituzioni, proprio per la sua posizione che lo fa sentire importante e forse al di sopra degli altri, si trova più tentato di considerarsi esente dagli obblighi di tutti, di avere facoltà di maggiore discrezionalità nelle sue decisioni. Non dovrebbe essere così perché chi sta più in alto non lo è in funzione di se stesso, ma del bene di tutti. Essere più in alto significa comprendere il proprio ruolo come servizio.

Il primo servizio è senz'altro quello di amministrare bene, di compiere con coscienza il proprio dovere; ma il secondo non è da meno: proprio quello di sentire la responsabilità dell'essere di esempio a tutti. Lo raccomanda la legge civile (in primis, la nostra Costituzione); lo raccomanda esplicitamente la nostra fede. C'è una frase nel vangelo che più chiara non potrebbe essere: "A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà chiesto molto di più" (Lc. 12,48).

Credo che a tutti noi sia stato dato molto; dunque, la cura dell'agire personale va assolutamente ribadita. Lo si può e si deve fare quotidianamente: non è una vaga raccomandazione quella di fare ogni giorno l'esame di coscienza. Evidentemente, questa esigenza va moltiplicata quando si esercita un compito nei confronti degli altri. Nessuno è esente da questa necessità, che è salutare e rende la vita buona e più bella.

Letture di domenica prossima (Santissima Trinità)

I lettura: dal libro del Deuteronomio: 4,32-34.39-40
Salmo: dal salmo 32
II lettura: dalla lettera ai Romani: 8,14-17
Vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 28,16-20

Messe della settimana

dom. 19 mag. ore 07,30 e 10,00: pro popolo
lun. 20 mag. ore 19,00: def. Rosa E. (trigesimo)
mar. 21 mag. ore 18,30: messa nei quartieri
gio. 23 mag. ore 19,00: def. Irene (Frongia)
sab. 25 mag. ore 19,00:
dom. 26 mag. ore 07,30 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Martedì la messa nei quartieri di questa settimana sarà celebrata nello **spiazzo prospiciente alla stazione ferroviaria, dietro gli antichi uffici delle FMS**. La preghiera inizierà con la **recita del rosario (ore 18,00)**; subito dopo, la **messa (18,30)**. È conveniente che le **persone vicine** cerchino di partecipare **numerose** e anche - perchè no? - curare il **decoro** del luogo della celebrazione.

Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie.

Venerdì, ore 18,30: incontro di **preparazione della liturgia domenicale** (lasciamo le **18,30** perchè l'incontro dura più che la celebrazione della messa).

Questa volta la **fiera del dolce** ha fruttato **moltissimo**, come forse non mai. Ovviamente il grosso della cifra viene dalla vendita dei dolci; ci sono state però non poche **persone** che, **pur non avendone preso**, hanno lasciato delle **offerte**, talvolta perfino "spropositate". Il **totale finale è: 1054 €!** Indubbiamente, una bella somma. Un sentito **grazie** a quanti si sono impegnati per la sua riuscita e agli offerenti.

Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, tótu cussus chi si faint condùsi de su Spiritu de Déus, custus funt fillus de Déus!

E bosatrus no éis arriciu unu spiritu de scraus po torrai a arrui in timoria, ma éis arriciu su Spiritu chi fait de 'osatrus fillus adotivus, e po mòri de issu podéus nai a bòxi manna (a Déus): "Abbà, Babbu!".

I est sempri su Spiritu, impari cun su spiritu nóstu, chi si 'ònat sa sigurèsa ca séus fillus de Déus.

E si séus fillus, séus fintzas eredéris de Déus, eredéris impari de Cristu, si diadéris pigaus parti a is sufrimèntus sus po tenni aici parti puru de sa glória sua.

(littera a is Romanus, de su cap. 8)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>